



FÁTIMA LUZ E PAZ

Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas

Pubblicazione Trimestrale

Anno 12

55

*Il Imo Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio
e il cammino che ti condurrà a Dio*

**Anno Giubilare del Centenario
delle Apparizioni**

Lo spirito del centenario prosegue oltre il 2017 / Pe. Carlos Cabecinhas

Per sette anni (2010-2017) il Santuario di Fatima si è coinvolto profondamente nel ciclo festivo della celebrazione del Centenario delle Apparizioni. La partecipazione alle varie iniziative del Santuario è andata oltre ogni aspettativa. Tuttavia ciò che realmente è importante è ciò di cui non è possibile fare un bilancio: l'esperienza spirituale dei pellegrini e quanto ha segnato e rimane in modo duraturo nella loro vita.

Celebriamo la storia centenaria di Fatima, facendo memoria di questa storia, rendendo grazie a Dio per i doni concessi attraverso l'avvenimento Fatima e assumendo l'impegno a coinvolgersi con il suo messaggio. Ora, al termine di questo ciclo festivo, è importante sottolineare, in termini di bilancio, due dimensioni che questa celebrazione lascia come indicazioni per il futuro.

Da un lato, si è consolidata l'internazionalizzazione di Fatima. Il Centenario delle Apparizioni è venuto a sottolineare la dimensione mondiale di Fatima. La varietà delle provenienze dei pellegrini che, ogni anno, accorrono a Fatima, dimostra che questo è, di fatto, un Santuario con un orizzonte globale. E se questo era chiaro in passato, nel Centenario ha acquistato particolare evidenza. In nessun altro momento della storia centenaria di Fatima si è percepito così chiaramente il significato della definizione di questo santuario mariano come "Altare del Mondo".

In secondo luogo, il rinnovato approfondimento del messaggio di Fatima che il ciclo celebrativo del Centenario ha permesso, è stato particolarmente significativo ed ha lasciato una consegna importante per ulteriori approfondimenti in futuro. Ha permesso di individuare i temi più significativi del Messaggio di Fatima e ci ha offerto chiavi di lettura che ci hanno portato ad una rinnovata visione globale del messaggio. L'itinerario del Centenario ha messo in evidenza le due dimensioni costitutive fondamentali del messaggio di Fatima: la dimensione mistica dell'esperienza di fede e la dimensione profetica, dimensioni che mostrano l'incidenza del messaggio nella vita cristiana.

Per il Santuario la chiusura di questo ciclo significa affrontare una nuova sfida: il 3 dicembre prossimo, inizio di un nuovo anno pastorale in Santuario, inizieremo un nuovo ciclo, di tre anni, con uno specifico itinerario tematico che vuole dare continuità alla celebrazione del Centenario delle Apparizioni.



Il Santuario aumenta i collegamenti in tutto il mondo attraverso Internet

Echi del Messaggio di Fatima ampliati dalle reti sociali

Più di un milione e settecentomila persone hanno raggiunto la pagina facebook del Santuario di Fatima / Sandra Dantas

Il pellegrinaggio internazionale anniversario di ottobre al Santuario di Fatima ha raggiunto, sul facebook del Santuario, più di un milione e settecentomila persone che, dall'8 al 14 ottobre, hanno interagito con la pagina.

Durante questi giorni sono state pubblicate sulla pagina facebook del Santuario 25 pubblicazioni relative alle varie attività da svolgere o già realizzate, riguardanti il pellegrinaggio di ottobre, che comprendeva anche la proiezione di videomapping e la sessione di chiusura delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni.

La pubblicazione più visualizzata di questi giorni è stata il video messaggio che Papa Francesco ha inviato ai pellegrini della Cova da Iria il 13, al termine della celebrazione eucaristica, raggiungendo un

totale di 1.105.132 persone, con 10.714 condivisioni. Il suo pubblico principale sono state donne, tra i 35 ei 54 anni.

Da sottolineare sono le pubblicazioni sui due eventi principali che hanno segnato la chiusura delle celebrazioni del centenario: il videomapping e la sessione di chiusura. Questi eventi sono stati trasmessi online sulla pagina facebook del Santuario.

Le pubblicazioni sul videomapping sono state visualizzate 356.000 volte.

La pagina Facebook del Santuario di Fatima ha avuto inizio nel 2012 e da allora è cresciuta, sia come dinamica che come numero di aderenti, con un incremento di più di 100.000 tra il 2016 e il 2017 in cui è raggiunto, per il momento, un totale di 853.222 connessi.

L'ultimo Pellegrinaggio internazionale del Centenario sottolinea l'importanza della pace nel Messaggio di Fatima

Monsignor Antonio Marto ha evidenziato l'importanza della preghiera del rosario / Carmo Rodeia



Il Centenario conferma l'internazionalità del Santuario di Fátima

Il vescovo di Leiria-Fatima ha presieduto l'ultimo pellegrinaggio internazionale del Centenario delle Apparizioni, lasciando un messaggio a sostegno della pace in un mondo segnato dalla minaccia della guerra nucleare.

"Persistono le tensioni tra le grandi potenze, continuano i conflitti che configurano una "terza guerra mondiale a pezzi", aumenta il terrorismo e la minaccia nucleare", ha affermato Mons. Antonio Marto di fronte a decine di migliaia di persone riunite per il pellegrinaggio internazionale anniversario di ottobre, che ha evocato la sesta apparizione della Madonna ai pastorelli, con il tema "Maria Stella dell'Evangelizzazione".

Il presule ha aperto e chiuso il pellegrinaggio,

sottolineando in modo speciale il tema della pace.

"La pace è un argomento centrale del messaggio. Domandando di pregare il rosario per la pace tutti i giorni, la Madonna vuole sollecitare, attraverso la preghiera, una mobilitazione generale del popolo cattolico che porti ad un impegno attivo per la pace nel mondo", ha affermato Mons. Antonio Marto che ha rinnovato l'appello lasciato da Paolo VI nel 1967.

"In questa epoca in cui stiamo vivendo una certa indifferenza religiosa, una specie di eclissi e di occultamento culturale di Dio, Maria oggi ci invita a scoprire il gusto e l'incanto di Dio e della sua bellezza, a proclamare come Dio è grande".

Monsignor Antonio Marto ha elaborato proposte per il futuro di Fatima e della fede cristiana, per "rendere Dio presente" nell'umanità.

"La misericordia di Dio è più potente della forza del male", ha proseguito ricordando le parole dette da Papa Francesco nel maggio scorso nella Cova da Iria: «Papa Francesco ha ripetuto qui due volte: "Abbiamo una Madre"! Ed io mi permetto di aggiungere: sì, abbiamo una Madre di tenerezza e di misericordia, sollecita e protettrice dei poveri, degli umili ed umiliati, degli oppressi, degli isolati, degli abbandonati e degli scartati dalla cultura dell'indifferenza, di chi dice: "Che mi importa dell'altro? Che ciascuno si arrangi"».

Il vescovo della diocesi di Leiria - Fatima ha evidenziato, d'altra parte, l'importanza della preghiera del rosario per "invocare il dono della pace per il mondo".

"Il rosario è un mezzo offerto dalla Vergine per contemplare Gesù e, meditando la sua vita, amarlo e seguirlo sempre fedelmente", ha detto ancora.

Pellegrini di 45 paesi stranieri, oltre migliaia di portoghesi, sono accorsi a Fatima per le celebrazioni conclusive del Centenario delle Apparizioni, nel pellegrinaggio in cui si è ricordato il "Miracolo del Sole".

Il totale dei gruppi di pellegrini stranieri, tra maggio e ottobre del 2017 nella Cova da Iria, è stato di 4986, che presenta un aumento del 285% rispetto lo stesso periodo del 2016 (1745 gruppi); il numero dei gruppi portoghesi è stato di 1191 (1092 nel 2016).

Il Papa si unisce alla chiusura del Centenario delle Apparizioni e

Il messaggio del Papa è stato trasmesso sugli schermi collocati in diversi punti della Spianata di Preghiera / Carmo Rodeia

Il Papa Francesco si è unito alla chiusura del Centenario delle Apparizioni, a Fatima, con un messaggio trasmesso ai pellegrini riuniti nella Cova da Iria, al termine della Messa Internazionale del 13 ottobre.

"Vi lascio un consiglio: non lasciate mai il Rosario, non lasciate il Rosario, pregate il Rosario come Lei ha chiesto", ha detto, dando la benedizione, dopo

aver mostrato il rosario che portava in tasca.

Il messaggio è stato trasmesso ai partecipanti alla celebrazione del pellegrinaggio internazionale del 13 ottobre, attraverso schermi collocati in tutta la Spianata di Preghiera.

"Non allontanatevi dalla Madre: come un bambino che è a fianco di sua madre e si sente sicuro, così, vicini alla Vergine, ci

sentiamo molto sicuri, lei è la nostra sicurezza", ha detto il Papa.

Francesco ha rivolto in spagnolo anche i suoi saluti a tutti coloro che hanno partecipato alla "chiusura del Centenario delle Apparizioni della Beata Vergine a Fatima" e ha ricordato il suo pellegrinaggio di maggio.

"Ho ancora nel mio cuore i ricordi di questo viaggio, le benedizioni che la Ver-

Il Presidente della Repubblica rende omaggio a Fatima come luogo di “proiezione del Portogallo” nel mondo

Il vescovo di Leiria-Fatima sottolinea la novità permanente di questo messaggio / Carmo Rodeia

Lo scorso 13 ottobre si è tenuta la sessione di chiusura delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni con due interventi del vescovo di Leiria-Fatima e del Presidente della Repubblica, che hanno sottolineato il ruolo di Fatima come luogo di “proiezione” del Portogallo nel mondo, elogiando il messaggio di pace e solidarietà che qui è stato trasmesso. È seguito un concerto in cui si è avuto il debutto di due brani di Eurico Carrapatoso e James MacMillan, *Salve Regina* e *The Sun Danced*, interpretati rispettivamente dal Coro e dall'Orchestra Gulbenkian, sotto la direzione del direttore Joana Carneiro.

Nel corso di questo evento tenutosi nella Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima, luogo rappresentativo di questo Santuario, il vescovo di Leiria-Fatima ha evidenziato il momento come “storico e unico a Fatima, per la Chiesa e per il Paese.” Monsignor Antonio Marto ha parlato dei popoli che “hanno trovato in Fatima il simbolo della speranza che ha alimentato la loro capacità di ripresa” nel secolo scorso. Questo centenario, ha aggiunto, “tocca le profondità dell'umanità, la nuda verità del mistero dell'uomo”.

“Sono molte le strade che portano in questo luogo che custodisce la memoria della presenza di Dio, infatti i pellegrini provengono da ogni luogo del mondo e della profondità umana”, ha sottolineato mons. Antonio Marto. La sessione solenne ha concluso un ciclo celebrativo di sette anni, in risposta alla “sfida” lanciata il 13 maggio 2010 da Papa



Monsignor Antonio Marto e Marcelo Rebelo de Sousa hanno sottolineato la centralità del messaggio di Fatima

Benedetto XVI: “Possano questi sette anni che ci separano dal centenario delle Apparizioni affrettare il preannunciato trionfo del Cuore Immacolato di Maria a gloria della Santissima Trinità”.

Il vescovo di Leiria-Fatima ha parlato di un “itinerario di festa”, durato sette anni, indirizzato a diversi tipi di persone, e di un momento di gratitudine per la diffusione geografica del nome “Fatima”, che “si è estesa in tutto il mondo, lasciando una traccia di luce e speranza”. Anche il Presidente della Repubblica ha elogiato il contributo di Fatima nella promozione del Portogallo nel mondo

e ha lasciato un appello: “Che il messaggio di Fatima, il messaggio di pace, il messaggio di fratellanza, il messaggio di solidarietà, il messaggio di umanità, il messaggio d'amore in tutte le sue dimensioni possa ispirarci tutti, possa ispirare la società portoghese, possa ispirare l'umanità, nel presente e nel futuro”. Per il Presidente della Repubblica questo centenario “stabilisce la presenza di Fatima” nella storia del Portogallo, “per l'incontro, in questi cento anni, di milioni di donne e di uomini portoghesi.” L'Anno Giubilare di Fatima termina il prossimo 26 novembre.

lancia un appello perché i pellegrini continuino a pregare il Rosario

gine Maria ha voluto donare a me e ha voluto dare alla Chiesa quel giorno”, ha detto.

“Cari fratelli, in questo giorno in cui celebrate la chiusura del Centenario delle Apparizioni della Santissima Vergine di Fatima, voglio inviare la mia benedizione e il mio saluto.

Ancora oggi porto nel mio cuore il ricordo del viaggio e le benedizioni che la Vergine ha voluto darmi e dare alla Chiesa in quel giorno.

Non abbiate mai paura, Dio è molto più buono di tutte le nostre miserie, Lui ci ama molto.

Andate avanti e non allontanatevi mai della Madre.

Come un bambino che è insieme alla madre e si sente al sicuro, così noi accanto alla Vergine ci sentiamo molto al sicuro.

Lei è la nostra sicurezza.

E alla fine voglio darvi un consiglio: non lasciate mai il Rosario.

Non abbandonate mai il Rosario, re-

cite il Rosario, come ha chiesto Lei stessa.

In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

E pregate anche per me.

Grazie!”.

Trascrizione del messaggio di Papa Francesco registrato il 30 di settembre, durante un'udienza privata in Vaticano del vescovo della diocesi di Leiria – Fatima e dei responsabili del Santuario di Fatima.

I Polacchi hanno offerto al Santuario di Fatima un ostensorio che raffigura la statua della Madonna

Il dono è stato offerto dall'arcivescovo metropolita di Cracovia / **Cátia Filipe**

Lo scorso 24 settembre il Santuario di Fatima ha ricevuto, direttamente dall'arcivescovo metropolita di Cracovia Monsignor Marek Jedraszewski, un ostensorio che raffigura la statua della Beata Vergine del Rosario di Fatima.

L'ostensorio, rappresentante la "Donna Eucaristica", preparato dal Santuario della Beata Vergine del Rosario di Zakopane, in Polonia, e dalla Fondazione degli Angeli della Misericordia, è stata l'offerta del popolo polacco al Santuario di Fatima in occasione del Centenario delle Apparizioni.

"Questo ostensorio è espressione del coinvolgimento del popolo polacco verso

il messaggio di preghiera e di conversione per la pace, qui affidato, cento anni fa, dalla Madonna", così ha detto l'arcivescovo metropolita di Cracovia.

L'ostensorio, che è in oro e argento, con 12 meteoriti e una pietra portata dalla Luna, ha pellegrinato attraverso le terre della Polonia, visitando 99 chiese e santuari, con l'intento di portare pace e misericordia. Ora è arrivato a Fatima (centesima tappa) che sarà la sua destinazione definitiva.

"Che possa portare Cristo a tutti i pellegrini che vengono a questo Santuario", che la pace possa raggiungere le terre polacche e che la voce della Madonna e



Fatima e Zakopane sono collegati tramite Maria

il suo richiamo sia ascoltato in tutto il paese", ha aggiunto l'arcivescovo metropolita di Cracovia. Durante la consegna dell'ostensorio dieci musicisti originari di questo paese hanno eseguito un tipico canto polacco.

Il Santuario di Fatima ha ricevuto la visita dell'ambasciatrice del Perù in Portogallo

L'Equipaggio dell'Accademia Navale "BAP Unión" ha accompagnato Maritza Puertas de Rodríguez / **Cátia Filipe**



Il Vice Rettore ha accolto i 50 militari che hanno accompagnato Maritza Puertas

Il Santuario di Fatima ha accolto, lo scorso 31 agosto, l'ambasciatrice del Portogallo in Perù, Maritza Puertas de Rodríguez, il capitano del veliero della Scuola Navale "BAP Unión", Franz Bittrich, il cappellano Padre Jimmy Tello ed il suo equipaggio di 50 cadetti.

Sono stati prima ricevuti dal vicerettore del Santuario di Fatima, P. Vítor Coutinho, poi si è svolta una visita guidata nei vari luoghi del Santuario e una celebrazione alla Cappellina delle Apparizioni.

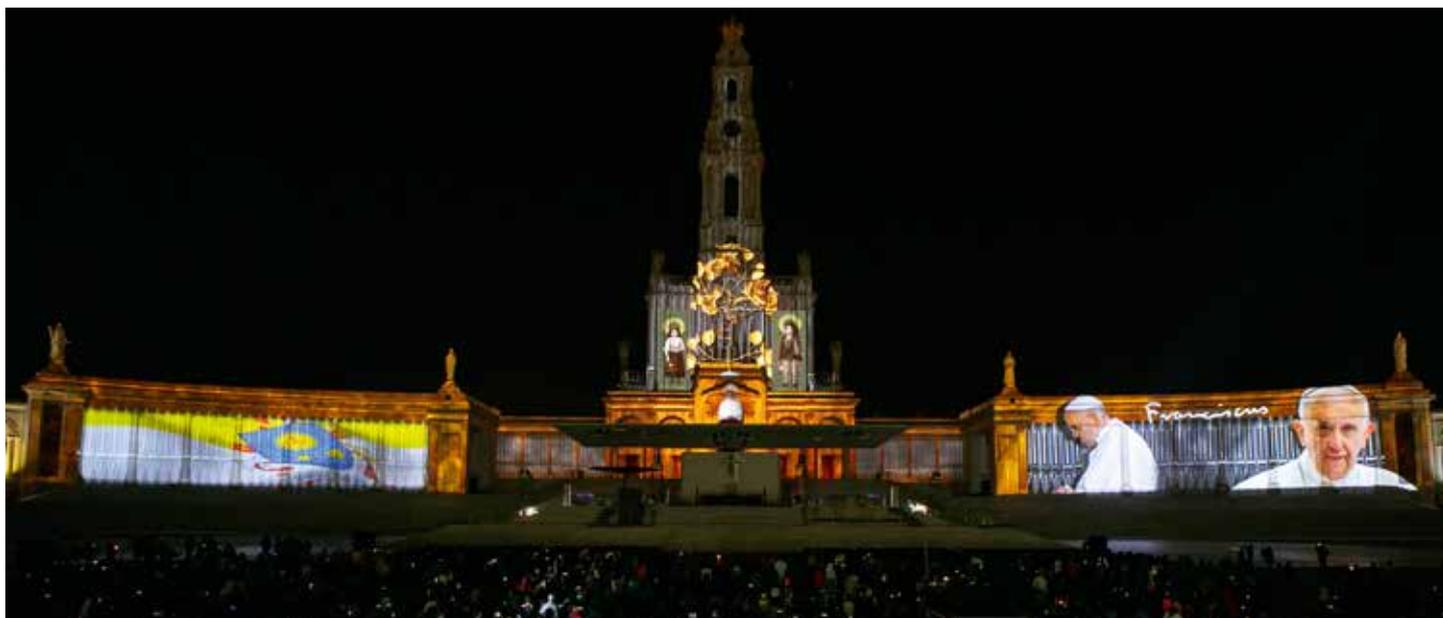
"Un santuario è per definizione un

luogo di accoglienza, dove ognuno ha un posto, non ci sono muri né porte, è aperto a tutte le sensibilità ed è uno spazio dove tutti possono manifestare la loro fede, la loro spiritualità" - ha ricordato P. Vítor Coutinho, non nascondendo la sua gioia per la visita.

Padre Vítor ha affidato una parola speciale ai 50 militari, la cui missione principale è la "pace"; per questo motivo "i militari hanno un posto molto speciale e apprezzato nel Santuario".

Le relazioni diplomatiche tra il Perù e la Repubblica portoghese sono state stabilite il 26 marzo 1853, con la firma del Trattato di Commercio e Navigazione, avendo sviluppato un rilevante sistema di cooperazione bilaterale e multilaterale. L'ultima riunione dell'organismo consultivo a livello politico si è tenuta a Lima, il 14 giugno di quest'anno.

Lo scopo della visita della "BAP Unión" è stato quello di definire le finalità e la potenzialità della cooperazione economica, commerciale e politica tra Portogallo, Perù e America Latina.



La Basilica della Madonna del Rosario ha riflesso la narrazione su Fatima suddivisa in sette scenari diversi

La storia di Fatima raccontata dalla musica e dalle nuove tecnologie

Concerto e proiezione multimediale segnano la chiusura delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni / Carmo Rodeia

La Basilica della Madonna del Rosario di Fatima si è riempita di luce con una proiezione audiovisiva di 14 minuti, realizzata tra il 12 e il 14 ottobre, "che ha ricostruito le fondamenta storiche e spirituali" delle apparizioni della Vergine Maria nella Cova da Iria.

Commissionato dal Santuario di Fatima, la proiezione multimediale "Fatima - Tempo di Luce" ha armonizzato la proiezione di videomapping con effetti 3D, effetti di luce e con colonna sonora originale.

La presentazione è stata sviluppata dalla ACCIONA Producciones y Diseño, società spagnola, ed è stata vista da circa 300.000 persone, raggiungendo in totale, considerando anche i social, più di un milione di persone.

La facciata della Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima, larga 140 metri e alta 58 metri, è stata trasformata in uno schermo di proiezione di 3100 metri quadrati, diventando lo spazio narrativo di una storia che vuole proiettare simbolicamente la luce di Fatima nei cuori di tutti i credenti.

Lo spettacolo ha evocato l'esperienza di migliaia di pellegrini che ogni anno visitano il Santuario, attraverso sette scenari: "La riflessione della luce di



Il Coro e l'Orchestra Gulbenkian sono stati diretti da Joana Carneiro con la partecipazione di Elisabete Matos

Dio", "Il Cuore di Maria, Immacolato e Trionfante, conduce a Dio", "La Chiesa canta il Messaggio di Fatima", "Le vie dei pellegrini", "A Fatima ascoltiamo un messaggio di pace per il mondo", "A Fatima celebriamo il Dio prossimo all'essere umano" e "A Fatima illuminiamo il nostro cuore".

In precedenza, la Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima aveva

ospitato il concerto di chiusura delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni, con l'Orchestra e il Coro Gulbenkian, diretto da Joana Carneiro, e con la partecipazione del soprano Elisabete Matos.

La prima parte del programma ha compreso la prima assoluta delle opere *Salve Regina* e *The Sun Dancing* di Eurico Carrapatoso e James MacMillan.

Il Santuario di Fatima ha accolto la reliquia di S. Giovanni Paolo II

La reliquia è stata esposta per due giorni alla venerazione dei fedeli nella Cappella della Resurrezione di Gesù / **Cátia Filipe**

Il Santuario di Fatima ha accolto nei giorni 21 e 22 ottobre una reliquia di S. Giovanni Paolo II in occasione della sua memoria liturgica, che ricorre il 22 di ottobre.

Il Santuario di Fatima ha sottolineato la ricorrenza con una messa votiva nella Basilica della Madonna del Rosario di Fatima a cui hanno partecipato alcuni degli accoliti che avevano servito all'altare durante le visite del Papa polacco a Fatima nel 1982, 1991 e 2000.

Questa celebrazione è stata presieduta da Mons. Antonio Carlos Cruz, vescovo di Caicó in Brasile.

P. Sergio Henriques ha ricordato ai pellegrini che riempivano la Basilica della Madonna del Rosario, la dimensione speciale dell'accoglienza delle reliquie di S. Giovanni Paolo II, collegando ad esse il dono che questo Papa è stato per la storia e per il mondo.

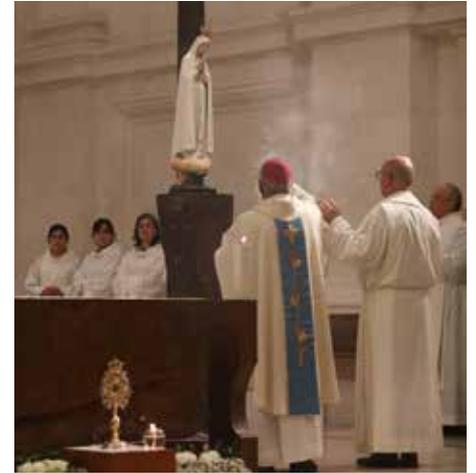
Ha aggiunto inoltre che tutto l'essere umano deve "partecipare alla vita dell'umanità, essere uomo tra gli uomini, valorizzare la bellezza del mondo", dal momento che è possibile "conciliare la pratica politica con il

vangelo, come ci disse S. Giovanni Paolo II".

La reliquia è un pezzo di tessuto della talare insanguinata, indossata al momento dell'attentato che lo colpì, quasi mortalmente, il 13 maggio 1981 in piazza S. Pietro ed è stata ceduta al Santuario dalla Postulazione della Causa di Canonizzazione del Papa polacco.

La reliquia è stata accolta nel Santuario di Fatima nella prima mattina di sabato 21. Durante la celebrazione alla quale hanno partecipato numerosi pellegrini che hanno riempito completamente la Cappella della Resurrezione di Gesù, è stata letta la terza parte del segreto tratta dalle Memorie di Sr. Lucia; si è riflettuto sul significato di una reliquia che è sangue e si è pregato con l'orazione che lo stesso S. Giovanni Paolo II recitò a Fatima nel maggio del 1982 quando visitò per la prima volta il Santuario e consacrò l'umanità al Cuore Immacolato di Maria.

La reliquia è stata esposta alla venerazione dei fedeli nella cappella della Resurrezione di Gesù al piano inferiore della Basilica della SS: Trinità.



La Reliquia è stata venerata per due giorni

La presenza di questa reliquia a Fatima è dovuta essenzialmente al legame profondo che esiste tra Giovanni Paolo II e Fatima, legame che il Santuario cerca di sottolineare anche in questo anno del Centenario.

Il calendario invernale entra in vigore il 1° novembre

La messa delle 11:00 passa ad essere celebrata nella Basilica della Santissima Trinità / **Sandra Dantas**

Nel programma celebrativo del Santuario di Fatima, dal 1° novembre entra in vigore l'orario invernale. Le principali modifiche si verificano per le celebrazioni in varie lingue: la messa ufficiale delle 08:00 in italiano e la messa delle 15:30 in inglese saranno sospese e non faranno parte del programma quotidiano.

La messa festiva delle 11:00, che nel periodo estivo viene celebrata nella Spianata di Preghiera, sarà celebrata nella Basilica della Santissima Trinità.

Gli orari delle varie celebrazioni possono essere consultate nella pagina ufficiale del Santuario di Fatima (www.fatima.pt).

L'orario delle celebrazioni nella Cappella delle Apparizioni sarà il seguente: Da novembre a Pasqua

10:00 - ROSARIO: domenica e giorni festivi.

12:00 - ROSARIO: da lunedì a sabato.

12:30 - MESSA.

14:00 - ORA DI RIPARAZIONE al Cuore Immacolato di Maria: sabato e domeni-

che (eccetto le domeniche di Quaresima).

16:00 - ROSARIO: domenica e giorni festivi.

18:30 - ROSARIO.

19:15 - MESSA, in spagnolo, il sabato.

21:30 - ROSARIO, seguito dalla fiaccolata nella Spianata di Preghiera (la fiaccolata si svolge tutti i giorni fino all'inizio dell'Avvento; dall'Avvento a Pasqua si svolge il sabato e nei giorni 12; il giovedì, fino all'inizio dell'Avvento, dopo il rosario segue la processione eucaristica).

Il Santuario di Fatima si è unito all'iniziativa "Rosario senza frontiere"

La preghiera per la pace ha riunito centinaia di persone a Lisbona / **Carmo Rodeia**

Lo scorso 7 ottobre Lisbona ha ospitato l'iniziativa "Rosario senza frontiere", che ha riunito centinaia di persone in una preghiera congiunta per la pace. Anche il Santuario di Fatima si è unito a questa iniziativa, proposta dalla Fundação AIS e dal Presepio da Cidade, entità del Patriarcato di Lisbona, che ha sorpreso chi passava vicino al Monumento alle Scoperte, anche per la bellezza di una statua della

Madonna di Fatima che "illuminava" il luogo.

Monsignor Nuno Brás, vescovo ausiliare del Patriarcato di Lisbona, ha presieduto la preghiera e in ultimo ha sottolineato l'importanza di pregare per coloro che soffrono.

Egli ha terminato il suo discorso richiamando l'attenzione sui migranti, coloro che sono venuti nel nostro Paese in cerca di mi-

gliori condizioni di vita, perché tutti siano accolti con bontà e vero spirito cristiano: "Che possano trovare comunità credenti, capaci di parlare loro della fede, capaci di accoglierli nella comunità cristiana".

Questa celebrazione si è svolta in stretta unione con la Chiesa in Polonia, con il sostegno di 20 diocesi e più di 200 parrocchie, così come dei cattolici della Slovacchia e della Repubblica Ceca.

Réseau Marial Européen si è riunito al Santuario di Fatima

Erano presenti i rettori dei 21 santuari che ne fanno parte / **Cátia Filipe**



I Rettori dei santuari mariani sono stati pellegrini durante l'Anno Giubilare del Centenario delle Apparizioni di Fatima

Il Santuario di Fatima ha ospitato, dal 26 al 29 settembre, una riunione del *Réseau Marial Européen*, che comprende 21 santuari.

Il *Réseau Européen Marial* (Rete Mariana Europea) è stato istituito dai vescovi e rettori responsabili dei santuari di Loreto, Czestochowa, Lourdes, Fatima e Altötting.

La crescita del fenomeno dei pellegrinaggi in tutte le religioni, all'inizio del Terzo Millennio, la relativizzazione delle frontiere e la percezione della necessità di lavorare insieme per un'Europa spirituale, hanno portato alla creazione del *Réseau Européen Marial*. Inoltre, il ruolo provvidenziale di Maria nella nuova evangelizzazione, il dialogo ecumenico e le questioni interreligio-

se, nonché l'esistenza stessa di strutture di collaborazione tra i santuari, costituiscono ulteriori motivi che hanno portato alla costituzione del *Réseau*.

Avendo una stessa radice teologica e pastorale, si è fatto in modo che i vari santuari si aiutassero nella riflessione e nell'assumere iniziative che consentano loro di svolgere la missione che Dio ha loro assegnato.

Nel 2003, Lourdes ha ospitato il primo di questi incontri, aprendo una reale comunicazione tra santuari.

Essendo anno giubilare a Fatima e per sottolineare la celebrazione del 100° anniversario delle Apparizioni della Madonna alla Cova da Iria, i lavori della riunione annuale del *Réseau Européen Marial* hanno

avuto luogo quest'anno nel Santuario di Fatima.

L'incontro ha incluso nel programma momenti di preghiera, riflessione, formazione e convivialità.

I 21 santuari che formano la rete sono: Altötting (Germania), Banneux (Belgio), Brezje (Slovenia), Csíksomlyó (Romania), Czestochowa (Polonia), Einsiedeln (Svizzera), Fatima (Portogallo), Gibilterra, Knock (Repubblica di Irlanda), Levoca (Slovacchia), Loreto (Italia), Lourdes (Francia), Máriapócs (Ungheria), Marizell (Austria), Marija Bistrica (Croazia), Malta, Vilnius (Lituania), Walsingham (Inghilterra), Zaragoza (Spagna), Zarvanyzia (Ucraina), Mátraverebély (Ungheria).

Un navigatore solitario porta la Statua della Madonna di Fatima ad Aparecida

L'iniziativa vuole collegare il Centenario delle Apparizioni di Fatima ai 300 anni della Madonna di Aparecida / **Carmo Rodeia**

Il navigatore Ricardo Diniz ha ricevuto, il 15 ottobre scorso, la statua della Madonna di Fatima che lo accompagnerà in un viaggio verso il Brasile, viaggio solitario di più di un mese, con l'obiettivo di collegare il Centenario delle Apparizioni di Fatima ai 300 anni della Madonna di Aparecida.

L'immagine è stata benedetta al termine della celebrazione della messa domenicale, nel Piazzale di Preghiera; è una copia di 70 centimetri di altezza, simile a quella della Cappellina delle Apparizioni ed offerta dal Santuario di Fatima.

Prima di coprire le oltre 4.000 miglia nautiche che separano la costa portoghese dal 'Paese fratello', Ricardo Diniz è stato alla Cova da Iria e ha proseguito a piedi da Fa-

tima fino a Peniche, dove la statua è stata esposta nella chiesa di San Pietro.

Alla data della partenza, il 29 ottobre, la statua partirà a bordo del veliero di Ricardo Diniz, coperto di fiori, dove sarà trasportata a vela fino a Salvador da Baía.

All'arrivo a destinazione, previsto per la fine di novembre, il navigatore portoghese consegnerà la statua alle autorità ecclesastiche locali.

"In segno di rispetto per i valori di questa missione", che il navigatore solitario considera "la più importante di sempre", al posto delle solite sponsorizzazioni o loghi che danno colore al veliero, Ricardo Diniz metterà "le parole fede, pace e amore", trascritte anche in lingua inglese, "faith, peace, love".



Ricardo Diniz è partito il 29 ottobre

L'Immagine della Vergine Pellegrina di Fatima è stata nella Corea del Sud in una visita senza precedenti

In due mesi la Statua ha percorso 14 diocesi del paese / WAF Corea del Sud

L'Immagine della Vergine Pellegrina della Madonna di Fatima è stata per due mesi nella Corea del Sud dove ha percorso 14 diocesi, in una visita senza precedenti.

L'iniziativa è stata il risultato dell'organizzazione congiunta tra l'Apostolato Mondiale di Fatima di questo paese della penisola coreana e la Chiesa Cattolica locale, e si è svolta tra il 22 agosto e il 13 ottobre.

Il Santuario della Pace di Fatima, situato vicino alla frontiera tra la Corea del Nord e la Corea del Sud, ha promosso, tra il 22 e il 30 agosto, una novena per la pace nel paese.

A seguire la Vergine Pellegrina ha visitato 10 diocesi: l'arcidiocesi di Seul, la diocesi di Uijeongbu, di Incheon, di Wonju, di Daejeon, di Masan, di Jeju e l'arcidiocesi di Gwangju; 5 chiese parrocchiali nell'arcidiocesi di Daegu, nella diocesi di Chuncheon

e di Uijeongbu; 6 ordini religiosi; 2 gruppi di preghiera; infine ha raggiunto il Santuario della Madonna del Rosario di Namyang (diocesi di Suwon).

Il giorno 13, termine della visita, è stata celebrata una messa nel Ginnasio Gangseo di Busan, presieduta da Mons. Sam Seok, vescovo ausiliare della città, nella quale è stata impartita la benedizione conclusiva alla presenza di circa 7000 persone provenienti da tutte le diocesi dell'intera Corea.

La Statua della Madonna Pellegrina di Fatima ha viaggiato per tutta la Corea del Sud, percorrendo 14 delle 16 diocesi esistenti nel paese. Si stima che in questi 50 giorni abbiano accompagnato l'Immagine della Madonna circa 55.500 pellegrini.

Essa era già stata nella Corea del Sud nel 1978 durante il pellegrinaggio in vari paesi del mondo.

La Vergine Pellegrina è stata intronizzata nel Santuario Nazionale di Nostra Signora di Taper nel Cardigan

La cerimonia si è svolta il 27 maggio 2017 durante il Pellegrinaggio Nazionale della Statua della Vergine Pellegrina in Inghilterra e nei Paesi del Galles / Oliver Abasolo y Barry Pearlman



La Vergine Pellegrina è ambasciatrice di pace

La prima volta che ho sentito parlare di Fatima è stato in Texas, ancora bambino, quando trovai il libro di William Thomas Walsh intitolato *Nostra Signora di Fatima*.

Imparai il portoghese per poter studiare i documenti, ma soprattutto per poter comprendere il pensiero dei tre pastorelli.

Da allora io e mia moglie pellegrinammo varie volte a Fatima e fummo molto fortunati perché potemmo parlare con diversi testimoni che erano presenti al momento delle apparizioni, come João Marto, fratello di Francesco e Giacinta e Francisco Rosa, della famiglia di Lucia. Non so come spiegare quanto rimasi commosso quando

il signor Francisco Rosa ci parlò del miracolo del sole, dicendo: "Il sole è caduto, è caduto".

Fatima è un luogo molto speciale: l'intenso clima spirituale, l'ambiente di pace e il senso di trascendenza si diffondono in questo luogo sacro, trasformandolo in un altro mondo. A Fatima stiamo veramente sull' "Altare del Mondo". Tuttavia, anche se le circostanze non ci hanno permesso di effettuare tali viaggi negli ultimi anni, è altrettanto meraviglioso avere la visita dell'immagine di Nostra Signora.

La cerimonia di intronizzazione è iniziata con la recita del Rosario e la Santa Messa, seguiti dall'accoglienza di Padre Phillip Harries e le preghiere per il Galles e l'Inghilterra, oltre a diverse preghiere d'intercessione. Siamo poi stati invitati a venerare le reliquie di San Francesco e Santa Giacinta e a partecipare alle celebrazioni.

In seguito ha avuto luogo un incontro in cui sono stati ricordati gli eventi e il messaggio di Fatima; infine abbiamo partecipato ad un momento di adorazione al Santissimo Sacramento.

L'Esposizione Temporanea del Santuario di Fatima ora si può visitare virtualmente

"I colori del Sole: la luce di Fatima nel mondo contemporaneo" si può visitare facendo un *click* / Carmo Rodeia

Inaugurata nel Santuario di Fatima il 26 novembre 2016 e aperta al pubblico fino al 31 ottobre 2018, la mostra temporanea "I colori del sole: la luce di Fatima nel mondo contemporaneo" che evoca il Miracolo del Sole, ha acquisito dal 4 ottobre scorso una nuova modalità d'espressione, dal momento che è diventato possibile visitarla online.

L'accesso virtuale avviene tramite il link <http://www.fatima.pt/pt/pages/exposicoes-temporarias>.

Il Santuario di Fatima desidera che questa mostra, come tutte le altre cinque temporanee, sviluppate nell'itinerario di sette anni, tra il 2010 e il 2017, sia accessibile al maggior numero di visitatori, per le visite in loco e ora attraverso Internet, in questo mese di ottobre in cui si celebra la sesta apparizione della Vergine Maria.

Considerando come materia storica il 13 ottobre 1917 e i racconti diretti e indiretti del Miracolo del Sole, la mostra si propone di ricreare, attraverso vari procedimenti sensoriali, scenari collegati al contesto del giorno dell'ultima apparizione della Vergine Maria a Fatima. Partendo da questa memoria, il visitatore prenderà coscienza del fatto che il Miracolo del Sole non fu il momento di conclusione della storia delle apparizioni, ma il giorno iniziale di una storia in cui il pellegrino diventa vero protagonista.

La mostra, che si potrà visitare durante l'anno del centenario è la più prestigiosa che il Santuario di Fatima abbia mai promosso e che espone opere concesse da collezionisti privati e da istituzioni ecclesiali e dal mondo civile.

Per coloro che possono recarsi alla Cova da Iria, "I colori del Sole: la luce di Fatima nel mondo contemporaneo" rimane aperta al pubblico fino alla fine di ottobre del prossimo anno, con ingresso libero tra le 9:00 e le 19:00, nel piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità, nel Convivio di S. Agostino. Fino al 4 ottobre la mostra ha avuto 232.138 visitatori.

La Vergine Pellegrina è stata nella sede delle Nazioni Unite in occasione di una conferenza sul Centenario di Fatima

L'obiettivo principale di questa iniziativa è stato una riflessione sulla pace / Fr. Roger J. Landry

Il 12 maggio, nel momento in cui il Papa Francesco atterrava in Portogallo, qualcosa di speciale stava accadendo alle Nazioni Unite: una conferenza sul Centenario di Fatima sulla rilevanza del suo messaggio di pace. Davanti a 600 persone l'ospite d'onore di questa iniziativa è stata una Vergine Pellegrina benedetta da Papa Pio XII nel 1947, trentesimo anniversario delle apparizioni. L'8 dicembre 1952, la statua era giunta alle Nazioni Unite per la prima volta. Prima, durante e dopo la conferenza molti sono stati coloro che volevano avvicinarsi alla Madonna per pregare.

L'arcivescovo Bernardito Auza, Nunzio Apostolico presso le Nazioni Unite, ha chiesto "preghiere per la pace", in particolare per porre fine alla violenza in Siria, Iraq, Sudan del Sud, Somalia, Yemen, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Ucraina orientale e Corea del Nord. Ha ricordato anche la piaga del "terrorismo, della persecuzione religiosa, etnica e razziale, delle repressioni totalitarie, dei cartelli della droga, degli omicidi e della criminalità organizzata, del traffico di esseri umani e di altre forme di schiavitù mo-



La Vergine Pellegrina di Fatima è stata all'ONU per la prima volta nel 1952

derna, e delle varie insurrezioni nazionali che hanno macchiato il mondo di sangue e di odio."

Lo scopo principale dell'evento, tuttavia, non era la preghiera o la venerazione - che è ha avuto luogo in seguito nella Chiesa della Sacra Famiglia, di fronte alle Nazioni Unite e il giorno successivo presso la Cattedrale di San Patrizio - ma una riflessione su un "piano di pace".

L'arcivescovo Auza ha affermato che il "piano di pace" di Maria comprende quattro "lezioni universali". La prima è la ne-

cessità della conversione: "cambiare direzione, modo di pensare e vivere, esaminare i pensieri, le parole e le azioni". La seconda lezione, che si ritrova nell'appello di Maria per la consacrazione al Suo Cuore Immacolato, è che "la pace comincia nel cuore". La terza lezione universale è che "la preghiera è uno strumento di pace", non solo perché "la preghiera trasforma colui che prega", ma anche perché "può cambiare il mondo". La quarta ed ultima lezione riguarda la necessità di coinvolgere tutti nell'opera di pacificazione.

La Repubblica Ceca ha accolto la visita della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima

L'immagine ha percorso circa 3900 km in poco più di un mese / Pavel Dokládál

Il 13 settembre il Santuario di Fatima ha affidato al Presidente della Conferenza Episcopale della Repubblica Ceca una statua della Vergine Pellegrina di Fatima, che ha visitato il paese.

La Statua è stata consegnata alla fine della messa internazionale anniversaria, celebrata nella Spianata di Preghiera dal rettore del Santuario P. Carlos Cabecinhas.

Egli, a nome del vescovo di Leiria-Fatima, ha augurato che la "grande ambasciatrice del messaggio di Fatima e di questo Santuario potesse portare conforto a coloro che soffrono; dare forza a coloro che testimoniano coraggiosamente la loro fede in un ambiente avverso; e aprire vie verso Dio nel cuore di quanti si accostano a lei".

Anche come segno di riconoscimento di questo "legame" tra Fatima e la storia della Repubblica Ceca, il cardinale Dominik Duka ha offerto al Santuario un'immagine del Bambino Gesù di Praga.

"Nel primo pellegrinaggio, qui abbiamo ringraziato per la libertà riconquistata, e oggi

rendiamo grazie per la nuova generazione che è cresciuta in questa libertà: una generazione che non ha conosciuto la prigione nazista, la prigione comunista, l'oltraggio, la perdita della libertà, la persecuzione per la pratica della fede religiosa. Siamo qui, tutti insieme - uomini, donne, madri, padri, figli, religiosi e religiose, sacerdoti e anche vescovi", ha detto il massimo responsabile della

Chiesa Cattolica nella Repubblica Ceca.

Per quasi un mese la Statua è stata accompagnata da circa 690 sacerdoti, vescovi di varie diocesi e da più di 36500 fedeli, percorrendo un totale di 3900 km.

Lungo questo percorso è stata sempre accompagnata da tre bambini che rappresentavano Francesco, Giacinta e Lucia, che invitavano i fedeli a pregare il rosario.



L'immagine Pellegrina è stata accompagnata da 690 sacerdoti, da alcuni vescovi e da 36500 fedeli

Il Vescovo Mons. Bonanno annuncia la consacrazione della diocesi al Cuore Immacolato di Maria

Una statua della Madonna, che proviene da Fatima, partito l'8 settembre dal Santuario Regionale del Pettoruto per raggiungere tutte le comunità della diocesi / **Giovanni Celia**

In occasione del centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, il vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scala, mons. Leonardo Bonanno, ha annunciato di voler consacrare l'intera diocesi al Cuore Immacolato di Maria.

Il vescovo Leonardo Bonanno ci pensava da tempo: vivere nella diocesi in modo significativo e concreto il centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, anche in virtù del gemellaggio esistente tra il Santuario diocesano Maria SS. del Pettoruto in San Sosti e quello del Portogallo.

Per tali motivi il vescovo, ha deciso di dedicare l'ultima parte dell'anno all'ap-

plicazione di alcuni messaggi rivolti da Maria ai tre pastorelli e favorire nelle comunità la consacrazione al Suo Cuore Immacolato, rispondendo così ad una richiesta che la Vergine aveva espresso alla Cova da Iria per il mondo intero e per la Russia in particolare.

Inoltre il vescovo, ottenuta per questa iniziativa l'approvazione da parte del Consiglio Presbiterale ha disposto che a partire dall'8 settembre p.v. (Festa della Natività di Maria) e fino al 7 dicembre p.v. (Vigilia della solennità dell'Immacolata Concezione) i sacerdoti, i religiosi, i diaconi, i seminaristi e i fedeli laici della diocesi offrano alla Santa Vergine il tributo della preghiera, della penitenza e

della carità insieme con la solenne consacrazione al suo Cuore Immacolato.

Una statua della Madonna, che proviene da Fatima, è partita l'8 settembre dal Santuario Regionale del Pettoruto per raggiungere tutte le comunità della diocesi. L'itinerario mariano si concluderà nella Chiesa Cattedrale, la sera del 7 dicembre, alla presenza del Card. Angelo Amato – Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi – che renderà pubblico il decreto di Venerabilità del Servo di Dio Mons. Agostino Ernesto Castrillo. Al termine del solenne rito il vescovo leggerà la formula di consacrazione della diocesi al Cuore Immacolato di Maria.

Il nuovo Arcivescovo, quale Pastore della Chiesa che è in Milano, ha affidato il Suo mandato alla Vergine di Fatima

È stato un evento significativo ed importante, anche perché si è svolto nel centenario delle apparizioni e dimostra la grande devozione alla S. Vergine / **Padre Alberto Rocca, icms**

Situata in Bisentrato di Pozzuolo Martesana (Milano), Arcidiocesi di Milano, la nostra Comunità anima da alcuni anni il Centro di spiritualità intitolato a "Nostra Signora del Rosario di Fatima", eretto dall'allora Arcivescovo il Card. Carlo Maria Martini quale luogo di evangelizzazione e di irradiazione del Messaggio di Fatima.

Il nostro Centro è stato luogo -lo scorso 13 settembre- di un importantissimo evento, che vorrei condividere: il nuovo Arcivescovo di Milano, S.E. Mons. Mario Delpini, a pochi giorni dalla sua presa di possesso dell'Arcidiocesi Ambrosiana (9 settembre), ha presieduto a Bisentrato le consuete celebrazioni del 13 di ogni mese da maggio ad ottobre e, al termine della S. Messa, ha affidato il Suo mandato quale Pastore della Chiesa che è in Milano alla Ver-



L'Arcivescovo ha compiuto la consacrazione alla Madonna il 13 settembre di quest'anno

gine di Fatima, davanti alla Sua immagine. Penso che sia un evento significativo ed importante, anche perché si è

svolto nel centenario delle apparizioni e dimostra la grande devozione alla S. Vergine da parte dell'Arcivescovo.

Lituania e Bulgaria hanno fatto un pellegrinaggio nazionale al Santuario di Fatima

Iniziative che evidenziano il Centenario delle Apparizioni della Madonna / **Cátia Filipe**



Circa mille pellegrini provenienti dall'Europa dell'Est sono venuti a Fatima in segno di pace

Il Santuario di Fatima ha ospitato, dal 20 al 23 ottobre, il Pellegrinaggio Nazionale della Lituania e della Bulgaria, che ha portato alla Cova da Iria centinaia di pellegrini laici, accompagnati da vescovi e sacerdoti.

Il Pellegrinaggio Nazionale della Lituania è iniziato con una celebrazione nella Cappella della Morte di Gesù, che ha riunito più di 600 pellegrini, 100 preti e otto vescovi e l'arcivescovo Gintaras Grusas.

Questo pellegrinaggio è stato composto da più di 340 piccoli gruppi venuti dalla Lituania, ma anche da alcuni gruppi di lituani residenti in Portogallo.

Sono stati ad Aljustrel, dove hanno visitato le case dei pastorelli e i luoghi delle apparizioni dell'Angelo. Il programma celebrativo ha anche compreso la partecipazio-

ne al rosario e la processione delle candele.

Nel 2013, in occasione dell'Anno della Fede, del Giubileo di 600 anni del Battesimo dei Samogiziani e del 20° anniversario della visita di Papa Giovanni Paolo II in Lituania, un gruppo di pellegrini ha percorso 4400 Km, portando una croce di circa 65 Kg, per partecipare al Pellegrinaggio Internazionale di ottobre di quell'anno.

Il Pellegrinaggio Nazionale Bulgaro, invece, ha avuto inizio con un saluto alla Madonna alla Cappellina delle Apparizioni, seguito da una celebrazione nella Cappella dei Santi Angeli.

Il gruppo, di circa 210 pellegrini, è stato accompagnato da 10 sacerdoti e dal vescovo Mons. Christo Proykov.

Anche questo pellegrinaggio, sabato 21

ottobre, ha partecipato al rosario e alla processione delle candele. La domenica il programma ha avuto inizio alle ore 11:00, con la celebrazione nella Spianata di Preghiera.

Lo scorso 1° luglio, la Parrocchia di Fatima a Pleven, città del nord della Bulgaria, ha ospitato il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, per celebrare, con i cattolici bulgari, il Centenario delle Apparizioni di Fatima.

Il Santuario di Fatima di Pleven è nato come risposta al vescovo di Nicopoli, Mons. Petko Christov, che era venuto in pellegrinaggio insieme ad altri vescovi cattolici bulgari al Santuario di Fatima, nel 1996.

La Madonna del Rosario di Fatima è stata incoronata da Mons. Josè F. Oliveros, vescovo della diocesi di Malolos

Il Rettore del Santuario di Fatima ha inviato la corona come segno di "unità" / **Jilson N. Tio**

L'Immagine Pellegrina della Madonna di Fatima, lo scorso 13 maggio, durante una celebrazione presieduta da mons. Josè F. Oliveros, vescovo della diocesi di Malolos, nelle Filippine, ha ricevuto una corona, gesto a cui hanno partecipato migliaia di pellegrini e parrocchiani.

All'inizio di questo anno il rettore del Santuario della Madonna del Rosario di Fatima, P. Carlos Cabecinhas, aveva inviato una corona d'oro, affermando che "con questa offerta esprimiamo la nostra unione nella celebrazione del Centenario delle Apparizioni, desiderando sinceramente che questa donazione intensifichi ancor più tra voi la devozione al Cuore Immacolato di Maria".

Affinché queste celebrazioni del Centenario potessero perdurare, è stata assicurata la

trasmissione degli eventi, da maggio a ottobre, alle diverse arcidiocesi e diocesi del paese, attraverso un collegamento in diretta *streaming* dal sito ufficiale del Santuario di Fatima.

Il messaggio della Madonna a Fatima si fa portavoce della necessità di pregare, soprattutto il rosario, per la pace; della necessità della conversione, specialmente attraverso il ritorno ai sacramenti; della necessità della consacrazione, soprattutto delle nazioni e delle famiglie al Suo Cuore Immacolato; e della necessità della penitenza, in particolare offrendo sacrifici quotidiani.

Inoltre, con l'ultima apparizione dell'Angelo della Pace, accentua l'importanza manifesta dell'Eucarestia.

Per questo la celebrazione include la messa e la celebrazione eucaristica.

Statua della Vergine Pellegrina in Angola

Secondo una relazione di Padre Luciano Cristino, del Santuario di Fatima, la venerata Statua della Vergine Pellegrina di Fatima partì il 20 luglio 1948 dal porto di Lisbona per raggiungere, via mare, il continente africano.

Passò attraverso Funchal, S. Tomé e Príncipe e arrivò in Angola il 30 dello stesso mese. Da qui ripartì solo il 30 settembre diretta verso il Mozambico, dove rimase fino al 13 novembre, terminando il suo pellegrinaggio nella capitale Lourenço Marques.

Da lì proseguì verso il Sudafrica e in seguito percorse un lungo viaggio via terra fino al Cairo (Egitto) passando per la Rhodesia del sud, il Transvaal, la Rhodesia settentrionale, lo Zanzibar, la Tanzania, l'Uganda, l'Etiopia, l'Eritrea e la Libia.

Centenario di Fatima: una memoria che si apre alla speranza

/ K. Vitor Coutinho

La definizione di Fatima, data da papa Francesco, come un “manto di Luce che ci copre”, è facilmente comprensibile per chi qualche volta ha fatto parte di quella moltitudine che, in Santuario, prega e canta, con le candele accese che si moltiplicano in migliaia di mani che s’innalzano e che squarciano la notte in uno spazio che sembra essere sempre enorme per chi si sente una piccolissima parte dell’umanità qui rappresentata. Questa immagine può essere, in un certo senso, espressione delle esperienze offerte dal percorso celebrativo del Centenario delle Apparizioni di Fatima.

L’insieme delle iniziative che si sono svolte dal 2010 al 2017 ha portato la spiritualità di Fatima a un maggior numero di cristiani e di comunità cristiane, ha condotto al Santuario un numero più elevato di pellegrini, ha posto il fenomeno di Fatima in una più vasta gamma di forum di discussione, ha permesso gli approcci più diversificati ai vari significati ed esperienze di Fatima, ha portato più lontano la conoscenza e l’approfondimento multiforme di Fatima. Soprattutto nell’anno 2017 è facilmente documentabile la presenza costante e intensa di Fatima nei media, nei social, nei piani pastorali delle diocesi e delle parrocchie.

Come hanno scritto i vescovi portoghesi: “il Santuario è diventato spazio di accoglienza per quanti lo cercano, spazio solidale verso i bisogni e le ansie del mondo. Oggi, soprattutto, è luogo di preghiera, ma anche polo di dinamica culturale, centro ecclesiale di riflessione teologica, a partire dagli eventi di cent’anni fa e dalle sfide che essi continuano a proporre alla Chiesa.

Fin dall’inizio della preparazione del programma si è parlato sempre di celebrazione e non di mera commemorazione. Non si voleva un insieme di cerimonie, ma bensì occasioni di celebrazione. Chi celebra, infatti, parte dalla memoria grata, per vivere nel presente, in festa, la realtà che essa evoca. Non si voleva un programma di festeggiamenti, ma un itinerario spirituale che permettesse a ciascuno, nella diversità dei luoghi in cui si trova, di raggiungere la soglia del mistero che Fatima annuncia. Come evento celebrativo questo

Centenario fa memoria di un annuncio che diventa attuale nel presente, eloquente per gli uomini e le donne del nostro tempo e capace di dare nuova forza alla speranza di chi crede nell’amore tenero di Dio, che nella Sua misericordia, non abbandona l’umanità ai destini che essa stessa si costruisce.

Perciò il filo conduttore di tutta la programmazione è stato il messaggio stesso di Fatima, i cui nuclei fondamentali sono serviti come base di un itinerario tematico che ha guidato la struttura del piano delle celebrazioni: non solo attraverso innumerevoli azioni di studio, approfondimento e riflessione, ma anche come elemento ispiratore del pellegrinaggio di ciascun pellegrino, delle preghiere messe a disposizione e delle diverse proposte devozionali o meditative. Per diverse vie si è cercato il nucleo del messaggio di questo luogo: andare incontro al Cuore di Dio, aiutati dalla tenerezza materna della Vergine Maria.

Questo è anche il significato del tema che il Santuario di Fatima ha scelto per concludere il ciclo celebrativo dei sette anni, riprendendo un’affermazione della Madonna, che è divenuta chiave di lettura di tutto il messaggio di Fatima: “Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà a Dio”.

Probabilmente uno dei frutti più significativi del piano pastorale del Centenario è stato lo sviluppo di questa interazione tra il messaggio di Fatima e le azioni celebrative, devozionali, catechetiche e culturali. Questo, a sua volta, ha condotto ad integrare diversi linguaggi per comunicare, oggi, questo messaggio e ha incentivato una grande creatività per trattare, a partire dalle diverse forme artistiche o dalle diverse metodologie pastorali e pedagogiche, il tema di Fatima.

Una delle iniziative attraverso cui, in maniera più significativa, la celebrazione del Centenario di Fatima ha raggiunto i vari punti del Paese, è stata la visita dell’Immagine Pellegrina alle diocesi del Portogallo. Ha percorso circa 22.000 km e ha riunito moltitudini sorprendenti in tutti i luoghi dov’è passata. In seguito diversi Paesi europei hanno realizzato iniziative analoghe. In questo modo si è percepito che la Vergine Santa Maria, anche Lei

pellegrina, si fa compagna del nostro pellegrinare, ci accompagna nel cammino della vita, ci rianima nel pellegrinaggio verso la santità e ci illumina col suo esempio nella nostra vita di fede.

Il culmine delle celebrazioni è stato, senza dubbio, il pellegrinaggio di Papa Francesco alla Cova da Iria, il 12 e il 13 maggio, con la canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto. Il motto scelto per la visita papale indicava precisamente la condizione di pellegrino con cui si è voluto presentare. “Con Maria, pellegrino nella pace e nella speranza”. È stato un Papa pellegrino che a Fatima ha incoraggiato i pellegrini in ogni istante di quell’intenso pellegrinaggio. Con la canonizzazione dei due bambini, il Papa conferma per tutti i cristiani che una vita vissuta alla luce della spiritualità di Fatima può condurre alla santità.

La celebrazione del Centenario delle Apparizioni di Fatima è stata veramente poliedrica, attraverso attività di carattere molto diversificato, nell’incentivare approcci di angolature differenti e nel promuoverne l’accesso mediante molte vie: popolari ed erudite, devozionali e liturgiche, culturali e di festa, divulgative e riflessive.

È stato coinvolgente poiché ha accolto pubblici diversi, ha raggiunto i destinatari devoti e i critici di Fatima, ha coinvolto partecipanti inediti e ha dato luogo a linguaggi nuovi. La diversità è stata uno dei segni più forti del programma celebrativo.

Il Centenario di Fatima ci ha aiutato a vivere la gioia di essere visitati dall’amore di Dio e di essere accolti dal Cuore Immacolato di Maria, ci ha condotto a celebrare la misericordia del nostro Dio, il cui amore è più forte della cattiveria umana, ci ha proposto una lettura più ampia ed attualizzata del Messaggio di Fatima, ha invitato credenti e scettici a dirigere lo sguardo verso Fatima, ha portato più lontano la luce di Fatima.

Continua a riecheggiare l’invito di Papa Francesco: “Lasciamoci guidare dalla luce che proviene da Fatima. Il Cuore Immacolato di Maria sia sempre il nostro rifugio, la nostra consolazione e il cammino che ci deve condurre a Cristo”.

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l’autore.

Fátima Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas

Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima

Contribuente n.º 500 746 699

Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31
2496-908 FÁTIMA (Portugal)

Tel.: +351 249 539 600 * Fax: +351 249 539 668

Email: comunicacao@fatima.pt

www.fatima.pt

Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas

Deposito Legale: 210 650/04

ISSN: 1647-2438

Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invii la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l’edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de

Fátima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!